

**IL COMMENTO III TARCISIO BULLO****Tutto quel che c'è da sapere sulla nostra casa**

Il Corriere del Ticino odierno consegna nella buca delle lettere dei suoi abbonati anche il secondo supplemento dell'anno. Se il primo era dedicato alla mobilità elettrica, questo si occupa della casa: la nostra casa. Non è stato difficile individuare, tra i temi da affrontare e sviluppare nei nostri inserti del 2018, quello della casa, che rappresenta per tutti noi un bene prezioso, il nostro rifugio, il luogo che apriamo soltanto alle persone più care, il che faceva dire al grande Alberto Sordi «Non mi sposo perché non mi piace avere della gente estranea in casa».

L'evoluzione della nostra abitazione è stata lunga e costante nel tempo, prima di giungere ad assumere le sembianze odierne. Non è necessario scomodare la grotta dell'uomo della preistoria per capire quanti e quali progressi sono stati compiuti lungo il percorso effettuato dal genere umano. Chi è un po' in là con gli anni, ricorderà bene com'erano le cucine di cinquanta o sessant'anni fa, in che modo ci si riscaldava, quali metrature avevano, mediamente, le abi-

tazioni di allora e quanta poca tecnologia fosse sufficiente per far funzionare la casa. Per non parlare di isolazioni e «cappotti» di cui si faceva bellamente a meno. Il progresso della tecnologia non poteva non investire anche la nostra casa come un potente ciclone e l'evoluzione dei tempi, l'avvento del benessere, non portarci a costruire appartamenti sempre più grandi, luminosi, caldi e accoglienti. Di fronte al nuovo che avanza, alla casa 2.0 o forse già 3.0, c'è un patrimonio immobiliare che soffre la concorrenza delle nuove costruzioni e delle nuove tecnologie ed è destinato, senza interventi da parte dei proprietari, a invecchiare precocemente con un'inevitabile perdita di valore economico. La questione non è semplice: se da un lato le norme federali e cantonali si fanno sempre più restrittive soprattutto per quanto concerne i consumi energetici e la necessità di ridurre, dall'altro gli incentivi messi a disposizione dei proprietari possono certamente favorire un approccio innovativo e virtuoso con la problematica del risanamento delle vecchie abitazioni, ma sarebbe sbagliato suscitare troppe illusioni: alla fine, toccherà ancora e sempre al proprietario dell'immobile trovare la maggior parte delle risorse economiche necessarie per un intervento finanziariamente molto impegnativo. Chi volesse farsi un'idea della problematica relativa al risanamento della

casa, degli incentivi messi a disposizione dall'ente pubblico e di buona parte del nuovo che caratterizza l'ambiente legato all'abitazione, deve solo sfogliare l'inserto che mettiamo a disposizione dei nostri lettori, realizzato in parte con la consulenza dell'Associazione Ticino Energia.

L'iniziativa editoriale del Corriere del Ticino, che tramite questi inserti vuole offrire a chi lo legge la possibilità di approfondire tematiche di vario genere legate a temi di attualità, sta riscontrando grande successo e continuerà nel corso dell'anno con nuove proposte che ci auguriamo suscitino ancor più interesse. I nostri supplementi sono pubblicazioni slegate dall'attualità quotidiana, quaderni da sfogliare e leggere senza fretta, perché i temi che proponiamo hanno vita lunga. Ce li immaginiamo longevi sul tavolo del salotto di casa, magari messi da parte in qualche angolo della biblioteca per essere ripresi al momento di approfondire qualche tematica.

Nel corso dell'anno ve ne proporremo altri: una guida per affrontare la nostra estate a inizio giugno, un'ampia panoramica sul mondo vitivinicolo ticinese a fine agosto, tutto quello che c'è da sapere sulla manifestazione «Lugano città del gusto» ad inizio settembre, e poi ancora tematiche che vertono sulla nostra salute in ottobre e, per finire, i consigli per vivere le nostre feste di fine anno a dicembre. Buona lettura!